



Atto direttoriale n. 22 del 19/9/2024

REGOLAMENTO SCOLASTICO

ALLIEVI CORSI IEFP SECONDO CICLO

SEDE AMORETTI



MILANO

viale Murillo 17 02.40305300
via Amoretti 30 02.36601403
via Alex Visconti 18 02.40305223

LODI

via Hausmann 3-11/L 351.7019426
LEGNANO
p.za San Magno 13/15 351.6966752

Sommario

PREMESSA.....	3
CAPITOLO I — DIRITTI E DOVERI.....	3
Art. 1 - Diritti degli allievi	3
Art. 2 - Doveri degli allievi.....	4
CAPITOLO II — ASPETTI ORGANIZZATIVI	4
Art. 3 - Beni personali.....	4
Art. 4 - Rapporti con la famiglia.....	4
Art. 5 - Orario di ingresso	4
Art. 6 - Accesso ai laboratori	5
Art. 7 - Intervallo.....	5
Art. 8 - Uscite Anticipate.....	5
Art. 9 - Riconoscimento del merito.....	5
CAPITOLO III — NORME DISCIPLINARI	5
Art. 10 - Principi generali e finalità.....	5
Art. 11 - Mancanze disciplinari.....	6
Art. 12 - Sanzioni disciplinari	8
Art. 13 - Comunicazione di avvio del procedimento, Contestazione di addebito e Audizione in contraddittorio ..	13
Art. 14 - Impugnazioni	13
Art. 15 - Organo di garanzia	14
CAPITOLO IV — VARIE	14
Art. 16 - Pubblicità	14
Art. 17 - Validità	14
CONTATTI	15

PREMESSA

- Capac è un luogo di formazione, di crescita professionale e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e abilità professionali e lo sviluppo della coscienza critica.
È pertanto una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che Capac e Famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".
Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i Formatori nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).*
- Anche gli allievi hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, formatori, tutor, direzione e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità formativa.*

CAPITOLO I – DIRITTI E DOVERI

Gli/Le allievi/e nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti/e a:

- assumere nei confronti dei loro compagni/e di tutto il personale della sede formativa, un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per sé stessi,
- essere disponibili al dialogo, all'accettazione delle diversità e alla solidarietà,
- frequentare regolarmente le lezioni, a partecipare alle attività proposte e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio,
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità formativa, rispettando il diritto altrui ad un clima sereno e ad una partecipazione attiva,
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza,
- utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della comunità formativa e/o di terzi.

Gli/Le allievi/e condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della comunità formativa.

ART. 1 - DIRITTI DEGLI ALLIEVI

CAPAC garantisce a ogni allievo/a:

- Il Diritto alla DIGNITÀ ovvero:
 - il diritto, in quanto persona, alla libertà di pensiero, parola ed espressione a tutti i livelli e il diritto all'ascolto delle sue opinioni o proposte, alla partecipazione attiva alla vita della comunità formativa, a prendere decisioni responsabili, nel rispetto della libertà di tutti,
 - il diritto alla riservatezza e a un rapporto collaborativo e propositivo con i formatori.
- Il Diritto a una FORMAZIONE QUALIFICATA ovvero:
 - il diritto ad un progetto formativo, che lo aiuti a scoprire, utilizzare e sviluppare le sue attitudini e capacità, in un percorso di crescita globale della persona,
 - attraverso la sottoscrizione di un patto formativo, a cui tutte le parti coinvolte contribuiscono al successo dei processi di apprendimento,
 - il diritto di essere reso consapevole del progetto formativo che si intende realizzare; progetto che, oltre a promuovere la sua formazione professionale per un adeguato inserimento sociale e lavorativo, ha il suo centro nel garantire una crescita della dimensione etica e culturale,
 - il diritto ad essere sostenuto e stimolato a raggiungere gli obiettivi educativi e formativi proposti,
 - il diritto di disporre di valutazioni periodiche circa il suo progredire nel progetto formativo, effettuate sulla base di criteri trasparenti motivati e condivisi,
 - il diritto ad una formazione civica a cui concorre tutto il personale interno ed esterno di Capac, per acquisire un comportamento corretto, ordine personale e le caratteristiche di cittadino attivo, apprezzato e partecipe allo sviluppo civile della società,
 - il diritto ad avere una figura di riferimento ovvero il Tutor.
- Il Diritto ad una ORGANIZZAZIONE ADEGUATA ovvero:
 - il diritto ad avere aule attrezzate e laboratori efficienti e ambienti in condizioni igieniche accettabili,
 - il diritto all'elettorato attivo e passivo per la costituzione degli organi rappresentativi democraticamente eletti (elezione del rappresentante di classe e dell'Organo di Garanzia).
- Il Diritto di INFORMAZIONE ovvero:
 - il diritto di essere informato sulle problematiche relative al percorso formativo scelto e sulle norme che regolano la vita della comunità formativa, con chiarezza e trasparenza.

ART. 2 - DOVERI DEGLI ALLIEVI

Per una regolare convivenza all'interno della comunità formativa l'allievo/a:

- deve avere **abbigliamento**, linguaggio e cura della persona adeguati al contesto scolastico;
- non può usare il **cellulare o altri dispositivi** elettronici/multimediali in orario scolastico. Ciò risponde ad una generale norma di correttezza, perché il loro utilizzo rappresenta un elemento di distrazione, sia per chi li usa, sia per i compagni e - dunque - costituisce un'infrazione disciplinare. Si precisa, inoltre, che l'uso improprio delle apparecchiature di cui sopra e, nello specifico, finalizzato alla pubblicazione su siti web o social network, costituisce reato perseguibile penalmente.
 - Per evitare sanzioni all'allievo/a può essere richiesto di consegnare il cellulare e gli altri dispositivi elettronici all'inizio delle lezioni, fermo restando che la scuola non ha un servizio e un obbligo di custodia, né responsabilità in merito alla sicurezza delle apparecchiature e di eventuali danni o smarrimenti. Questi saranno comunque conservati in luogo sicuro e riconsegnati appena prima della fine delle lezioni.
 - L'uso dei suddetti strumenti è consentito quando il Consiglio di Classe o i singoli formatori lo autorizzino per fini didattici o necessità didattiche, chiaramente espresse e condivise tra formatori.
 - Eventuali esigenze di comunicazione tra l'allievo/a e la famiglia, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti nella scuola; in alternativa il Formatore potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta da parte dell'allievo/a.
 - La violazione alle presenti disposizioni configura un'infrazione disciplinare, rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e a finalità educative, come previsto nel presente Regolamento.
 - Nel caso in cui l'allievo/a sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc.) la stessa sarà ritirata, annullata e non saranno previste prove di recupero;
- non può **fumare** negli ambienti nonché negli spazi esterni che compongono la struttura;
- non può **assumere farmaci** durante l'attività formativa, salvo specifica richiesta di autorizzazione di somministrazione di farmaci a scuola completa della Certificazione dello stato di malattia e relativo Piano Terapeutico redatto dal Medico; in caso contrario Capac non si assume alcuna responsabilità;
- può rimanere in **aula / laboratorio** soltanto in presenza del Formatore o altro personale incaricato;
- durante l'attività formativa **non può uscire dal plesso** scolastico;
- per recarsi in altro spazio esterno per lo svolgimento delle attività motorie o di uscite didattiche, deve essere **accompagnato** dal Formatore o da altro personale incaricato; l'allievo/a deve rispettare le indicazioni ricevute e mantenere sui mezzi di trasporto un comportamento corretto e toni rispettosi;
- non può **uscire** dall'aula **contemporaneamente** ad un altro compagno/a;
- non può utilizzare le zone della sede che sono state interdette all'accesso per gli allievi/e (es. zone nascoste del giardino).

CAPITOLO II – ASPETTI ORGANIZZATIVI

ART. 3 - BENI PERSONALI

Gli allievi/e sono invitati a non portare a scuola oggetti di particolare valore e somme di denaro non strettamente necessari. Capac non risponde di furti e smarrimenti di beni personali lasciati incustoditi nonché di eventuali danneggiamenti degli stessi.

ART. 4 - RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Il Tutor/Insegnante di sostegno è la figura di riferimento principale della famiglia per tutte le problematiche relative all'ambito disciplinare e educativo. Per l'andamento scolastico è necessario far riferimento ai Formatori.

Le modalità con le quali saranno gestite le varie comunicazioni tra scuola e famiglia, sono contenute in un'apposita comunicazione che verrà data alle Famiglie prima dell'inizio dell'anno formativo, nella quale saranno precisati a seconda dell'oggetto della comunicazione gli strumenti adottati (registro elettronico, telefono, messaggi digitali, Microsoft teams e sito Capac).

La Famiglia laddove abbia necessità di parlare con la Direzione e/o con il Tutor, dovrà richiedere un appuntamento, diversamente i famigliari non saranno ricevuti.

Essendo vietato l'uso del cellulare in orario scolastico, nel caso in cui il genitore/tutore/affidatario abbia urgenza di contattare l'allievo/a durante lo svolgimento delle lezioni dovrà rivolgersi esclusivamente alla segreteria, che provvederà ad avvisare l'allievo/a.

ART. 5 - ORARIO DI INGRESSO

L'orario di ingresso è consentito **dalle ore 7.50 alle ore 8.00**: è richiesta la puntualità. Dopo **le ore 8.05** l'ingresso non sarà consentito, fino alla seconda ora. Non sono ammessi ritardi per chi ha un orario che inizia alle 9.00 o alle ore successive.

In caso di lezioni di laboratorio alla prima ora, non è mai consentito l'ingresso in ritardo.

Sono consentiti al massimo **cinque (5)** ritardi per quadrimestre. Al ritardo successivo non sarà ammesso/a alle lezioni.

A fronte di problemi certificati legati ai mezzi di trasporto potranno essere autorizzati dalla Direzione permessi annuali di entrata posticipata e/o uscita anticipata espressamente richiesti dall'allievo (se maggiorenne) o dal genitore/tutore legale/affidatario.

ART. 6 - ACCESSO AI LABORATORI

L'accesso ai laboratori è consentito soltanto se l'allievo/a è provvisto di divisa completa. L'eventuale mancanza o incompletezza di essa sarà sanzionata così come la reiterata dimenticanza potrà comportare anche la sanzione dell'immediato allontanamento dalla struttura, nonché la sospensione con allontanamento per più giorni.

ART. 7 - INTERVALLO

Gli intervalli per le due sedi saranno gestiti con orari e modalità che varieranno a seconda del mutare delle esigenze e delle condizioni strutturali e sanitarie. Orari, luoghi e modalità verranno via via comunicati agli allievi e alle famiglie.

In caso di rientro pomeridiano durante la pausa pranzo - dalle 14.00 alle 14.30 Capac non ha alcun obbligo di vigilanza degli allievi, che devono quindi uscire dal plesso scolastico.

ART. 8 - USCITE ANTICIPATE

L'uscita anticipata rispetto al termine delle lezioni sarà consentita soltanto in presenza di richiesta scritta effettuata sul registro elettronico almeno il giorno prima, salvo che il genitore/tutore/affidatario si rechi personalmente a ritirare l'allievo/a.

ART. 9 - RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Gli allievi/e che parteciperanno ad attività di particolare rilievo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: eventi interni/esterni, donazione del sangue, attività di peer education, collaborazione a stesura di articoli attinenti la vita scolastica, manifestando comportamenti e impegno lodevoli:

- riceveranno note di merito, che contribuiranno alla valutazione finale dell'area a cui l'attività fa riferimento, per i primi e secondi anni, all'assegnazione dei punti aggiuntivi in sede di esito dell'esame di Qualifica e Diploma,
- saranno candidati al premio di fine anno,
- potranno partecipare ad attività didattiche/formative particolarmente significative (es. uscite didattiche, eventi importanti del settore, collaborazione a supporto di chef stellati, partecipazione a eventi di car-racing).

CAPITOLO III – NORME DISCIPLINARI

ART. 10 - PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

1. I provvedimenti disciplinari *hanno finalità educativa* e servono a rafforzare il senso di responsabilità dell'allievo/a ed a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità formativa.
2. L'allievo/a prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari verrà invitato *ad esporre le proprie ragioni*.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del suo profitto.
4. Le sanzioni saranno *temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità* nonché, per quanto possibile, *al principio della riparazione del danno*.
Esse terranno conto della situazione personale dell'allievo/a, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
5. Ove possibile, tenuto conto della disponibilità di adeguate risorse organizzative, all'allievo/a che si sia assunto le proprie responsabilità e abbia compreso la gravità del fatto, verrà offerta la possibilità di *convertire la sanzione in attività a favore della comunità formativa* (es. pulizia degli ambienti, riordino dei materiali, supporto alla segreteria, ecc.).
6. La sanzione "*allontanamento immediato dalla comunità formativa*" è da intendersi come provvedimento principe della linea educativa adottata da CAPAC. È finalizzata a far comprendere immediatamente all'allievo/a qual è il limite di condotta ammesso nella comunità formativa e più in generale, anche in quello lavorativo.
7. La sospensione dalla comunità formativa sarà disposta *solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari*, per periodi *non superiori ai quindici giorni*.
8. In caso di assunzione di responsabilità dell'allievo/a, laddove sussistano condizioni organizzative adeguate, il provvedimento di sospensione può essere accompagnato da un *pervorso educativo finalizzato ad un più efficace reinserimento nel contesto formativo*, da realizzare anche presso una Struttura diversa che collabora con CAPAC, nella quale svolgendo attività di volontariato sociale, l'allievo/a possa compiere una riflessione sull'accaduto, sul suo comportamento e sulle norme che regolano i rapporti all'interno della comunità formativa.
9. Qualora non fosse possibile l'individuazione del responsabile di un fatto disciplinarmente rilevante a causa di comportamenti reticenti e non collaborativi da parte di soggetti tuttavia presenti al medesimo fatto, tutti i coinvolti, a diverso titolo, saranno sottoposti a procedimento disciplinare all'esito del quale potrà essere comminata adeguata sanzione disciplinare.
10. In caso di danno alle strutture, alle attrezzature didattiche, agli arredi e al patrimonio in genere, CAPAC ha la facoltà di agire, anche in via giudiziale se necessario, a prescindere dagli eventuali provvedimenti di natura disciplinare che dovessero essere comminati nei confronti dei responsabili.
Se il responsabile del danno è maggiorenne, il risarcimento è a carico di questi; se invece è minorenni, il risarcimento è dovuto dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci.
In particolare, le classi sono responsabili dello stato delle strutture e degli arredi scolastici loro affidati all'inizio dell'anno scolastico.

11. Nei periodi di sospensione *superiori ai quindici giorni per gravissime mancanze disciplinari*, in coordinamento con la Famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, CAPAC promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità formativa.
12. In caso di reati che *violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone*, la durata della sospensione sarà commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nei casi di recidiva di *atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale*, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'allievo/a nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'*allontanamento dalla comunità formativa con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame* conclusivo del corso di studio o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
13. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo/a consiglino il rientro nella comunità formativa, sarà consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra istituzione formativa/scolastica.
14. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 11 - MANCANZE DISCIPLINARI

1. Si configurano come **MANCANZE LIEVI**:

- a) entrare nel plesso scolastico prima delle ore 7.50,
- b) presentarsi saltuariamente:
 - alle lezioni, senza validi motivi,
 - in ritardo alle lezioni, senza validi motivi (es. visita medica, sciopero o soppressione dei mezzi di trasporto, ecc.),
 - in ritardo al cambio dell'ora o dopo l'intervallo,
 - allontanarsi dall'aula in concomitanza del cambio dell'ora,
 - allontanarsi per recarsi in bagno o in segreteria per un tempo eccessivo,
- c) presentarsi senza giustificazione di assenze e/o ritardi,
- d) presentarsi per le attività di laboratorio senza divisa o con la divisa incompleta,
- e) l'uso di vestiario che non permetta il riconoscimento personale e vada contro l'educazione in generale (es. cappello, felpa con cappuccio, occhiali da sole, ecc.),
- f) contribuire a rendere sporchi e disordinati gli ambienti scolastici,
- g) la totale o ripetuta dimenticanza del materiale didattico (libri, quaderni, penne, matita, gomma, calcolatrice) e del libretto personale,
- h) accedere all'area ristoro durante le lezioni e al cambio dell'ora,
- i) consumare cibi e bevande:
 - durante la pausa pranzo negli spazi non autorizzati,
 - durante le lezioni in aula o in laboratorio,
- j) non avvertire la Famiglia rispetto ai documenti scolastici e/o alle comunicazioni affinché le sottoscriva,
- k) disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula, far cadere le sedie, ecc.),
- l) non eseguire i compiti assegnati a casa,
- m) assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula, fischiare, correre all'interno dell'edificio scolastico, ecc.),
- n) rovinare per negligenza suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi,
- o) portare oggetti non pertinenti con le attività scolastiche.

2. Si configurano come **MANCANZE GRAVI**:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico,
- b) il mancato rientro alle lezioni pomeridiane senza aver presentato preventivamente richiesta di uscita anticipata;
- c) frequentare irregolarmente le lezioni,
- d) presentarsi sistematicamente in ritardo al cambio dell'ora o dopo l'intervallo,
- e) utilizzare l'ascensore (salvo espressa autorizzazione per motivazioni mediche),
- f) allontanarsi dall'aula senza autorizzazione,
- g) permanere nel plesso scolastico oltre il proprio orario scolastico giornaliero,
- h) assumere atteggiamenti potenzialmente pericolosi per sé e gli altri,
- i) insultare i compagni e ogni altra persona, esprimersi in modo volgare e/o blasfemo,
- j) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al personale dell'Ente nonché ai compagni,
- k) esprimersi ed avere un atteggiamento minaccioso nei confronti di compagni, formatori, ai tutor e ogni altro personale dell'Ente
- l) imbrattare o danneggiare volontariamente le pareti e/o i locali scolastici,
- m) rovinare, per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi,
- n) portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso,
- o) contraffare documenti (es. falsificazione di firme/voti/assenze, ecc.),
- p) rendere false dichiarazioni,
- q) sottrarre beni o materiali scolastici (es.: libri, oggetti di cancelleria, ecc.),

- r) costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merendine, compiti per casa da copiare, ecc.,
- s) utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico,
- t) usare in modo improprio internet,
- u) fumare (anche sigarette elettroniche) nei locali e in ogni altro luogo riferito al plesso scolastico,
- v) presentarsi in ambito scolastico in stato di evidente alterazione riconducibile ad un possibile consumo di sostanze illecite, psicoattive, bevande alcoliche o superalcoliche,
- w) reiterare un atteggiamento oppositivo rispetto alle richieste e alle istruzioni dei docenti,
- x) non attenersi alle istruzioni impartite dai docenti,
- y) copiare,
- z) reiterare i comportamenti scorretti indicati in tutti i precedenti punti.
- aa) mancato risarcimento del danno arrecato per negligenza (mancanze lievi lettera n).

3. Si configurano come **MANCANZE GRAVISSIME**:

- a) umiliare e/o minacciare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come discriminatorie,
- b) compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona,
- c) reiterare costrizioni a danno dei compagni, per far sì che cedano beni o materiali anche scolastici (es. merendine, compiti per casa da copiare, ecc.),
- d) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico (es.: rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini o borse per sottrarre oggetti, denaro, ecc.),
- e) copiare durante gli esami,
- f) compiere atti di vandalismo su cose,
- g) non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza,
- h) fare uso di sostanze illecite, bevande alcoliche o superalcoliche,
- i) portare a scuola oggetti pericolosi,
- j) favorire l'ingresso di persone estranee alla scuola,
- k) raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione,
- l) le tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo** (la violenza fisica, psicologica, l'intimidazione del gruppo, specie se reiterate, l'intenzione di nuocere, l'isolamento della vittima),
- m) le tipologie qualificate come **Cyberbullismo**,¹
- n) intenzionalmente tossire, starnutire, sputare, ecc. verso i compagni e ogni altra persona,
- o) mancato risarcimento del danno arrecato per dolo (mancanze gravi lettera m).

¹ • **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare, • **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi, • **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità, • **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, • **Outing estorto**: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia, e poi inserite integralmente in un blog pubblico, • **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima, • **Esclusione**: estromissione intenzionale e malevola della persona da un gruppo online, per provocare in essa un sentimento di emarginazione, • **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 12 - SANZIONI DISCIPLINARI

Le **mancanze disciplinari** previste all'articolo 11 sono sanzionate con i provvedimenti indicati nella seguente tabella.

In deroga al principio di gradualità, **nel solo caso di flagranza o in presenza di sufficienti elementi oggettivi**, limitatamente alle mancanze lievi o gravi, il Tutor in accordo con il Coordinatore di riferimento e la Direzione potrà applicare la sanzione ritenuta più congrua fino alla sospensione di massimo 5 giorni.

MANCANZE	SANZIONI	PROCEDURA DELLA SANZIONE
Mancanze lievi		
	1. Ammonizione verbale	Comminata dal Formatore direttamente in classe.
	2. Ammonizione scritta	Comminata dal Formatore . Il Formatore annota l'ammonizione sulla sezione del registro elettronico dedicata alle note disciplinari per la presa visione da parte della Famiglia.
	3. Convocazione della Famiglia	Richiesta dal Tutor o dall' Insegnante di Sostegno o direttamente dal Formatore tramite telefonata o registro elettronico.
	4. Allontanamento immediato dalla struttura formativa in caso di ripetute mancanze nella stessa giornata	Comminato dal Tutor in accordo con il Coordinatore tutor/PPD (Coordinatore didattico per sede Amoretti) ed eventuale Insegnante di Sostegno e Coordinatore BES , informata la Direzione . L'allontanamento viene anticipato telefonicamente dal Tutor (o Insegnante di Sostegno) al genitore/tutore/affidatario. Il Tutor provvede poi ad inserire sul Registro elettronico la comunicazione di " <i>Allontanamento immediato</i> " che dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore/affidatario, pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni.

Per le mancanze lievi relative alla **mancanza della divisa di laboratorio** è previsto:

Mancanze lievi elencate alla lettera d)	5. Allievi del 1° anno Allontanamento immediato a partire dalla <u>terza volta</u> in caso di divisa <u>incompleta</u> (o sporca o non stirata). <i>È consentito un periodo di tolleranza per l'acquisto della divisa al primo anno fino al 30 settembre</i>	Comminato dal Tutor in accordo con il Formatore di laboratorio ed eventuale Insegnante di Sostegno e Coordinatore BES , informata la Direzione . L'allontanamento viene anticipato telefonicamente dal Tutor (o Insegnante di Sostegno) al genitore/tutore/affidatario. Il Tutor provvede poi ad inserire sul Registro elettronico la comunicazione di " <i>Allontanamento immediato</i> " che dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore/affidatario, pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni.
	6. Allievi del 2°, 3° e 4° anno: Allontanamento immediato a partire dalla <u>seconda volta</u> in caso di <u>divisa incompleta</u> (o sporca o non stirata)	
	7. Allontanamento immediato in caso di <u>mancanza della divisa</u> .	

Per le mancanze lievi elencate di seguito, **oltre alla sanzione** è previsto:

Mancanze lievi elencate alla lettera o)	8. Ritiro degli oggetti	A cura del Formatore <i>Modalità:</i> Il Tutor (o Insegnante di Sostegno) informa telefonicamente il genitore/tutore/affidatario, custodisce l'oggetto e provvede alla restituzione al genitore/tutore/affidatario.
--	--------------------------------	---

MANCANZE	SANZIONI	PROCEDURA DELLA SANZIONE
Mancanze lievi elencate alla lettera n)	9. Risarcimento del danno arrecato 10. In caso di mancato risarcimento si veda quanto indicato in mancanze gravi alla lettera aa); inoltre si terrà conto del fatto al momento della valutazione finale sul comportamento dell'anno formativo.	L'entità del risarcimento è definita dalla Direzione. Il Tutor (o Insegnante di Sostegno) informa telefonicamente il genitore/tutore/affidatario.
Mancanze gravi		
	1. Ammonizione scritta	Comminata dal Formatore. Il Formatore annota l'ammonizione sulla sezione del registro elettronico dedicata alle note disciplinari per la presa visione da parte della Famiglia.
	2. Sospensione da uscite didattiche, attività sportive e/o eventi e attività laboratoriali	Comminata dal Tutor in accordo con il Coordinatore tutor/PPD (Coordinatore didattico per sede Amoretti), i Formatori coinvolti ed eventuale Insegnante di Sostegno e Coordinatore BES. La sospensione viene anticipata telefonicamente dal Tutor (o Insegnante di Sostegno) al genitore/tutore/affidatario. Il Tutor provvede poi ad inserire sul Registro elettronico la comunicazione di "<i>Provvedimento di sospensione disciplinare da uscite didattiche, attività sportive ed eventi e attività laboratoriali</i>" che dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore/affidatario, pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni. <i>Nota: Laddove possibile, potranno essere convertite in attività a favore della comunità (pulizia dei locali, riordino dei materiali, supporto alla segreteria, ecc.)</i>
	3. Allontanamento immediato dalla struttura formativa	Comminato dal Tutor in accordo con il Coordinatore tutor/PPD (Coordinatore didattico per sede Amoretti) ed eventuale Insegnante di Sostegno e Coordinatore BES, informata la Direzione. L'allontanamento viene anticipato telefonicamente dal Tutor (o Insegnante di Sostegno) al genitore/tutore/affidatario. Il Tutor provvede poi ad inserire sul Registro elettronico la comunicazione di "<i>Allontanamento immediato</i>" che dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore/affidatario, pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni.
	4. Sospensione fino a 5 giorni con immediato allontanamento dalla struttura formativa o dalla comunità formativa con obbligo di frequenza in attività organizzate.	Proposta dal Tutor in accordo con il Coordinatore tutor/PPD (Coordinatore didattico per sede Amoretti) e l'Insegnante di Sostegno e il Coordinatore BES (se di competenza), sentito il parere della Direzione, previa audizione dell'allievo/a coinvolto/a e informazione telefonica al genitore/tutore/affidatario. Il Tutor provvede poi ad inserire sul Registro elettronico la comunicazione di "<i>Sospensione con allontanamento</i>" che dovrà essere sottoscritta dal genitore/tutore/affidatario, pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni. <i>Nota: Il provvedimento di sospensione con allontanamento dalla comunità formativa prevede l'obbligo di frequenza ad attività organizzate che possano favorire una riflessione dell'allievo/a sull'accaduto, sul comportamento messo in atto e sulle norme che regolano i rapporti all'interno della comunità formativa.</i>

MANCANZE	SANZIONI	PROCEDURA DELLA SANZIONE
	5. Sospensione da 6 a 15 giorni	La sanzione è adottata dal Consiglio di classe convocato in seduta straordinaria e presieduto dalla Direzione, con la partecipazione di Tutor, Coordinatore didattico, Insegnante di sostegno e Coordinatore BES se di competenza. Iter del procedimento: - comunicazione scritta al genitore/tutore/affidatario di avvio del procedimento disciplinare redatta dal Tutor (modulo “<i>Comunicazione di avvio procedimento disciplinare</i>”), anticipata telefonicamente e trasmessa tramite registro elettronico. - Se opportuno può essere adottato un provvedimento di sospensione cautelativa in attesa della sanzione definitiva, comunicata con l’avvio del procedimento disciplinare (modulo “<i>Comunicazione di avvio procedimento disciplinare con sospensione cautelare</i>”), - audizione dell’allievo/a, verbalizzata dal Tutor tramite modulo “<i>Verbale audizione allievo</i>”, - acquisizione delle eventuali controdeduzioni del genitore/tutore/affidatario, che dovrà far pervenire per iscritto a mano o tramite Teams o mail. Nel caso in cui non intendesse presentare controdeduzioni, potrà sottoscrivere tramite registro elettronico l’apposito modulo messo a disposizione - convocazione del Consiglio di classe per l’assunzione del provvedimento a fronte degli eventi accaduti, del contenuto dell’audizione e valutazione delle eventuali controdeduzioni del genitore/tutore/affidatario, - comunicazione di sospensione predisposta dal Tutor o il Coordinatore didattico su mandato del Consiglio di classe (modulo “<i>Comunicazione sanzione disciplinare decisa dal Consiglio di classe</i>”) e inserita dal Tutor sul registro elettronico per la sottoscrizione del genitore/tutore/affidatario pena la non riammissione dell’allievo/a alle lezioni. <i>Nota: Il provvedimento di sospensione può essere accompagnato, in caso di assunzione di responsabilità dell’allievo/a, laddove sussistano condizioni organizzative adeguate, da un percorso educativo finalizzato ad un più efficace reinserimento nel contesto formativo. Tale percorso potrà prevedere attività di volontariato sociale da svolgere anche presso una struttura esterna ed è inteso a favorire una riflessione dell’allievo/a sull’accaduto, sul comportamento messo in atto e sulle norme che regolano i rapporti all’interno della comunità formativa.</i>

Per le mancanze gravi elencate di seguito oltre alla sanzione è previsto:

Mancanze gravi elencate alle lettere n) e s)	6. Ritiro delle sostanze nocive o oggetti pericolosi, cellulare o altro dispositivo	A cura del Formatore <i>Modalità:</i> Il Tutor (o Insegnante di Sostegno) informa telefonicamente il genitore/tutore/affidatario, custodisce quanto ritirato e provvede alla restituzione al genitore/tutore/affidatario.
--	--	--

MANCANZE	SANZIONI	PROCEDURA DELLA SANZIONE
Mancanze gravi elencate alla lettera u)	7. Sanzione amministrativa (da euro 27,50) prevista dalle norme vigenti sul divieto del fumo	A cura del Preposto delegato dalla Direzione alla vigilanza e contestazione sull'osservanza dell'applicazione del divieto di fumo, tanto attraverso forme di controllo esercitate in via diretta quanto attraverso segnalazioni a lui pervenute. <i>Modalità:</i> Il Preposto provvede a: - accertare l'infrazione, - contesta immediatamente al trasgressore la violazione, - identifica il trasgressore tramite il documento di identità; - redige il verbale di accertamento e contestazione in triplice copia - consegna al trasgressore, se identificato e maggiorenne, la copia di sua pertinenza, unitamente ad un bollettino di versamento e la seconda e terza copia all'ufficio di segreteria. Se il trasgressore: a) è minorenne: il Tutor ricevuto il verbale dal Preposto convoca immediatamente la famiglia per la sottoscrizione del verbale o consegna agli uffici amministrativi tutte le copie per la notifica a mezzo posta del verbale. b) non è identificato: consegna agli uffici amministrativi tutte le copie per la notifica a mezzo posta del verbale. Gli Uffici amministrativi, in caso di impossibilità di contestazione immediata (mancata firma del verbale da parte del trasgressore o di trasgressore minorenne) provvedono alla notifica del verbale, a mezzo posta con raccomandata R.R., entro 90 giorni dalla contestazione. In tutti i casi, trascorso il termine di 60 giorni dalla contestazione o dal ricevimento della notifica, senza che sia avvenuto il pagamento, presentano rapporto al Prefetto di Milano, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, per i successivi adempimenti.
Mancanze gravi elencate alle lettere m) e q)	11. Risarcimento del danno arrecato 12. In caso di mancato risarcimento si veda quanto indicato in mancanze gravissime alla lettera q) inoltre si terrà conto del fatto al momento della valutazione finale sul comportamento dell'anno formativo.	L'entità del risarcimento sarà definita dalla Direzione. <i>Nota:</i> Il Tutor (o Insegnante di Sostegno) informa telefonicamente il genitore/tutore/affidatario.

MANCANZE
SANZIONI
PROCEDURA DELLA SANZIONE

Mancanze gravissime		
	1. Sospensione fino a 15 giorni	La sanzione è adottata dal Consiglio di classe convocato in seduta straordinaria e presieduto dalla Direzione , con la partecipazione di Tutor , Coordinatore didattico , Insegnante di sostegno e Coordinatore BES se di competenza.
	2. Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla struttura formativa, compresa l'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi.	Iter del procedimento: - comunicazione scritta al genitore/tutore/affidatario di avvio del procedimento disciplinare redatta dal Tutor (modulo "<i>Comunicazione di avvio procedimento disciplinare</i>"), anticipata telefonicamente e trasmessa tramite registro elettronico. - Se opportuno può essere adottato un provvedimento di sospensione cautelativa in attesa della sanzione definitiva, comunicata con l'avvio del procedimento disciplinare (modulo "<i>Comunicazione di avvio procedimento disciplinare con sospensione cautelare</i>"), - audizione dell'allievo/a, verbalizzata dal Tutor tramite modulo "<i>Verbale audizione allievo</i>", - acquisizione delle eventuali controdeduzioni del genitore/tutore/affidatario, che dovrà far pervenire per iscritto a mano o tramite Teams o mail. Nel caso in cui non intendesse presentare controdeduzioni, potrà sottoscrivere tramite registro elettronico l'apposito modulo messo a disposizione - convocazione del Consiglio di classe per l'assunzione del provvedimento a fronte degli eventi accaduti, del contenuto dell'audizione e valutazione delle eventuali controdeduzioni del genitore/tutore/affidatario, - comunicazione di sospensione predisposta dal Tutor o il Coordinatore didattico su mandato del Consiglio di classe (modulo "<i>Comunicazione sanzione disciplinare decisa dal Consiglio di classe</i>") e inserita dal Tutor sul registro elettronico per la sottoscrizione del genitore/tutore/affidatario pena la non riammissione dell'allievo/a alle lezioni. Nota: Il provvedimento di sospensione fino a 15 giorni può essere accompagnato, in caso di assunzione di responsabilità dell'allievo/a, laddove sussistano condizioni organizzative adeguate, da un percorso educativo finalizzato ad un più efficace reinserimento nel contesto formativo. Tale percorso potrà prevedere attività di volontariato sociale da svolgere anche presso una struttura esterna ed è inteso a favorire una riflessione dell'allievo/a sull'accaduto, sul comportamento messo in atto e sulle norme che regolano i rapporti all'interno della comunità formativa.

MANCANZE
SANZIONI
PROCEDURA DELLA SANZIONE

Per le mancanze gravissime elencate di seguito **oltre alla sanzione** è previsto:

	3. Violazioni che costituiscono reato	Il Direttore provvede alla denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.
Mancanze gravissime elencate alla lettera k)	4. Ritiro del telefono cellulare o altro strumento utilizzato, al fine di interrompere la condotta lesiva della persona oggetto di comportamento descritto alla lettera k)	A cura del Tutor (o Insegnante di Sostegno). <i>Modalità:</i> La Direzione conserverà il cellulare o altro dispositivo in luogo protetto fino alla conclusione del procedimento sanzionatorio; quindi, provvederà alla restituzione dello stesso al genitore/tutore/affidatario.
Mancanze gravissime elencate alle lettere c), d), f)	5. Risarcimento del danno 6. Sospensione disciplinare fino anche ad un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla struttura formativa, compresa l'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi.	L'entità del risarcimento è definita dalla Direzione . <i>Modalità:</i> Il Tutor (o Insegnante di Sostegno) informa telefonicamente il genitore/tutore/affidatario.

ART. 13 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

- Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni oltre i 5 giorni sarà data comunicazione scritta al genitore/tutore/affidatario dell'avvio del procedimento inviata tramite registro elettronico previo contatto telefonico (o in caso di irraggiungibilità con messaggio digitale). Il genitore/tutore/affidatario dovrà sottoscrivere la sempre tramite registro elettronico.
- Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie saranno avvisati dell'apertura del procedimento come contro-interessati.
- L'allievo/a sarà ascoltato dal Tutor (e dal Coordinatore didattico in caso di mancanze gravi) o dal Vicedirettore in merito agli addebiti contestati. Dell'audizione terrà traccia il Tutor nel fascicolo personale dell'allievo/a (modulo "*Verbale audizione allievo*").
- A seguito dell'audizione, potrà seguire:
 - Parchiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi di rilevanza disciplinare;
 - assunzione del provvedimento sanzionatorio secondo la procedura indicata all'art. 12 del Capitolo III rispetto alla mancanza contestata.
- Nel verbale del Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria entro 3 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, sarà specificata la motivazione che ha dato luogo alla sanzione assunta dal Consiglio; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, saranno esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità formativa durante l'anno scolastico.
- La comunicazione scritta del provvedimento disciplinare assunto deve riportare, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, gli estremi del verbale del Consiglio di classe nei casi di sospensione oltre i 5 giorni, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Essa sarà consegnata all'allievo/a o al genitore/tutore/affidatario direttamente o a mezzo posta.
- Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dal verificarsi della mancanza disciplinare.
- Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 14 - IMPUGNAZIONI

- Avverso i provvedimenti assunti è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione alla Famiglia.
- Competente è il Direttore che risponderà in merito ai reclami verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, fatta eccezione per il ricorso avverso la sanzione disciplinare della sospensione con allontanamento sul quale si dovrà pronunciare l'Organo di Garanzia interno all'Ente di cui al successivo art. 16.

ART. 15 - ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia è **composto**:

- dal Direttore o da un suo delegato, che lo presiede;
- da n. 2 membri scelti tra i Formatori e Tutor;
- da n. 1 rappresentante delle allieve / degli allievi;
- da n. 1 rappresentante dei genitori eletto tra i genitori membri dei consigli di classe.

2. Ove i genitori e/o allieve e allievi non provvedessero alla nomina del proprio rappresentante, l'Organo di Garanzia sarà **validamente costituito** con la presenza degli altri componenti.

3. L'Organo di Garanzia rimane in carica un anno scolastico ed è tenuto a pronunciarsi entro 15 giorni dal ricevimento del ricorso di cui al precedente Art. 15.2. Per ciascuna categoria di membri sono altresì eletti altrettanti membri supplenti che sostituiscono i rispettivi titolari in caso di assenza o se la controversia oggetto della riunione li riguarda personalmente.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tre membri su cinque. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

CAPITOLO IV – VARIE

ART. 16 - PUBBLICITÀ

Il presente regolamento di disciplina viene messo a disposizione per la consultazione nel sito istituzionale del CAPAC e dovrà essere sottoscritto da studenti/genitori un documento di presa visione e accettazione dei suoi contenuti.

Sarà inoltre affisso in bacheca.

ART. 17 - VALIDITÀ

Il presente regolamento ha validità fino a revisione completa o parziale.

Milano, 19 settembre 2024

Il Direttore
Gabriele Cartasegna

CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti sul presente regolamento rivolgetevi a:

SEDE AMORETTI

Via Amoretti 30 – 20157 – Milano

TUTOR RISTORAZIONE E INFORMATICA:

Angela Ricciardi..... angela.ricciardi@capac.cloud..... 351.9551832

TUTOR MECCANICA:

Giuseppe Lallo lallo.capac@gmail.com327.8810632

TUTOR PPD:

Alba Viglione..... viglione.capac@gmail.com02.36601403

TUTOR DISPERSIONE:

Chiara Milani milani.capac@gmail.com 02.36601403

COORDINATRICE DIDATTICA: Sarah Ganassin sarah.ganassin@capac.it 351.5793954

COORDINATORE TIROCINI: Andrea Stringhetti..... andrea.stringhetti@capac.it 351.8978831

COORDINATRICE BES e PPD: M.Cristina Specchio cristina.specchio@capac.it 351.7713506

DIRETTORE DI SEDE: Mario Ughettomario.ughetto@capac.it.....02.36601403-301

IL REGOLAMENTO SCOLASTICO
È DISPONIBILE SUL SITO CAPAC